

Portogruaro

PORTOGRUARO

Ciclo di cinema e teatro all'aperto al via domani con "Patanostrada"

PORTOGRUARO - Il Comune di Portogruaro propone un ciclo di cinema e teatro all'aperto. Si inizia lunedì 18, alle 21.15, a Pradipozzo, nell'area parrocchiale, con lo spettacolo "Patanostrada parte seconda, la terra". Martedì 26, a Lugugnana, nel giardino della scuola "Lorenzin", verrà messo in scena il recital "Non disturbateci stiamo sbagliando". Terzo appuntamento a Portovecchio, nel giardino dell'ex scuola elementare, mercoledì 10 agosto, alle 21.15, con lo spettacolo comico "Money. La felicità non fa i soldi". Il progetto è curato dall'associazione La Gazza Ladra in collaborazione con Artivarti. In caso di maltempo orari e luoghi saranno variati. Ancora, al parco della Pace, giovedì 21 e giovedì 28, alle 21.15, saranno proiettati due classici film di animazione, "Le avventure di Bianca e Bernie" e "Gli Artistogatti". (T.Inf.)

ESEMPIO DI ACCOGLIENZA
Foto di gruppo dei profughi accolti nella palestra del "Luzzatto" un anno fa.



Teresa Infanti

PORTOGRUARO

I "Ragazzi della Palestra" tornano a far parlare di sé. Il coordinamento di volontari che hanno accolto e gestito la presenza di una sessantina di migranti, accolti l'anno scorso in via emergenziale alla palestra del "Luzzatto", ha promosso un incontro pubblico, in programma martedì 19, alle 18, al Collegio Marconi, per illustrare l'esperienza di accoglienza dei profughi che è tuttora in corso nel Portogruarese. «Esattamente un anno fa - spiegano i volontari - sono arrivati per la prima volta a Portogruaro alcune delle decine di migliaia di profughi sbarcati in Italia dopo aver attraversato il Mediterraneo per fuggire dalla Libia e in genere dall'Africa. Partita in condizioni di assoluta emergenza, con l'ospitalità nella palestra dell'istituto, l'accoglienza di questi ragazzi si è trasformata in una esperienza esemplare e che può essere ripetuta ovunque il pregiudizio ceda il passo alla solidarietà umana». I ragazzi ospitati al "Luzzatto" sono infatti tuttora presenti nel territorio, alloggiati in diversi appartamenti dislocati tra Portogruaro, Concordia Sagittaria ed Annone Veneto, Comuni che complessivamente ospitano una settantina di giovani.

All'incontro - dal titolo "Un anno di buona accoglienza" - parteciperà anche il Prefetto di Venezia, Domenico Cuttaia, che avrà modo di ribadire il concetto più volte

Profughi, esperimento riuscito

I "Ragazzi della palestra" di Portogruaro raccontano il loro primo anno di accoglienza

All'incontro interverrà anche il prefetto: «I migranti vanno distribuiti nei paesi»

espresso ai sindaci della Città metropolitana sulla necessità di una ripartizione uniforme dei migranti sul territorio, in modo da evitare concentrazioni rilevanti nelle strutture allestite in proprietà demaniali. In diverse occasioni il prefetto, ha plaudito all'esperienza realizzata nel Portogruarese con i "Ragazzi della Palestra".

Anche nell'ultima riunione del Tavolo di coordinamento

regionale per l'esame delle problematiche connesse alla accoglienza nella regione di richiedenti protezione internazionale, è stata ribadita la linea di perseguire, attraverso bandi di gara, la ricerca di disponibilità alloggiative. «Confido in una collaborazione degli amministratori locali - ha detto Cuttaia - che consenta di realizzare l'obiettivo di dislocare sul territorio, in modo uniforme e per piccoli gruppi, i migranti, sgravando quelle aree che sono interessate da una pressione numerica sovradimensionata». Al termine dell'incontro ci sarà un rinfresco offerto dal sodalizio islamico Assalam di Annone Veneto.

© riproduzione riservata

PORTOGRUARO

Anziane truffate dal finto avvocato

PORTOGRUARO - Allarme truffe alle anziane a Portogruaro. In azione la banda della cauzione da pagare per liberare il figlio trattenuto in caserma dai carabinieri perché sorpreso alla guida di una macchina priva della copertura assicurativa. Nel giro di pochi giorni due le vittime in città che sono purtroppo cadute nel tranello, consegnando ai malfattori un discreto bottino.

Il primo colpo è stato messo a segno ai danni di una signora di 86 anni, residente in via Mantegna. La tattica è sempre la stessa: a telefonare è un sedicente avvocato, legale del figlio, che dice che per il rilascio del figlio occorre versare al più presto 4.500 euro in contanti: «Li deve consegnare a un mio incaricato che fra poco suonerà alla sua porta». Lo sconosciuto si presenta puntuale e se ne va con un migliaio di euro, tutto il contante che la vittima del raggio aveva a disposizione.

Il secondo colpo viene messo a segno in via Ve-

nanzio. A venire ingannata è una signora di 75 anni e il falso avvocato stavolta "si accontenta" di 2.800 euro: «Non si preoccupi se non ha l'intera somma, va



bene anche qualche gioiello». Così la pensionata al solito incaricato consegna circa 500 euro in banconote e quattro collane d'oro per una valore complessivo di circa tremila euro.

Su entrambi gli episodi stanno indagando i carabinieri che raccomandano agli anziani che se contattati a qualsiasi titolo da persone che fanno riferimento a guai occorsi a qualche congiunto, di verificare con il diretto interessato prima di cedere a eventuali richieste.

© riproduzione riservata

GRUARO È il presidente dell'Inps brasiliana

Per sposarsi torna nella terra degli avi

GRUARO - Per sposarsi dal Brasile torna in Italia. Alessandro Antonio Stefanutto, presidente dell'Istituto di previdenza sociale del Brasile (l'equivalente dell'Inps), nato a San Paolo e residente a Brasilia, ma di origini gruaresi, come denuncia il suo cognome, ha scelto il Municipio di Gruaro per celebrare il suo matrimonio con Celsa Caterina Bustamante Iturrieta. «Le ragioni della scelta - spiega il sindaco Giacomo Gasparotto - riposano nel passato dello sposo. Il bisnonno andò in Brasile nel 1896, nei primi anni del 1900 rientrò in Italia dove nacquero 3 figli, tra i quali Secondiano, nonno di Alessandro, nato a Gaii nel 1902. Nel 1912 la famiglia riattraversò l'Atlantico per lavorare nella piantagioni di caffè, cotone e mais. Secondiano ritornò un'altra volta in Italia per il servizio militare, ottenuto il congedo, nel 1923 si stabilì per

Alessandro Stefanutto con la sposa e il sindaco



LA FORZA DELLE RADICI
Il bisnonno emigrò nel 1896

sempre in Brasile». «La scoperta delle proprie origini - completa il sindaco - ha fatto crescere in Alessandro il desiderio di coronare il suo sogno d'amore proprio qui a Gruaro assieme agli amici più cari e ad alcuni discendenti della sua famiglia, conosciuti di recente. Le radici rappresentano un valore inestimabile per chi emigra».

Al matrimonio ha preso parte anche l'ex ministro dell'Integrazione sociale brasiliana, ora impegnato in un comitato Onu, Alexandre Navarro Garcia. (M.Mar)